

Recenti iniziative dei Comitati con sede in Basilea e del Forum per la stabilità finanziaria

Nel quarto trimestre 2005 i Comitati con sede in Basilea e il Forum per la stabilità finanziaria (FSF) hanno intrapreso diverse iniziative. L'FSF ha tenuto la sua quarta riunione latinoamericana e incontrato i rappresentanti degli hedge fund e le loro controparti. Su sua richiesta, il Joint Forum ha diffuso un documento a fini di consultazione contenente principi di alto profilo in materia di continuità operativa. Si segnalano inoltre due documenti consultivi del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (CBVB), un rapporto sul finanziamento di immobili residenziali a cura del Comitato sul sistema finanziario globale (CSFG) e tre nuovi lavori del Comitato sui sistemi di pagamento e regolamento (CSPR). La tabella 1 presenta una rassegna di queste e altre iniziative recenti.

Forum per la stabilità finanziaria

Nel novembre 2005 il Forum per la stabilità finanziaria ha tenuto la sua quarta riunione regionale latinoamericana a Città del Messico e incontrato i rappresentanti degli hedge fund e le loro controparti a Londra e a New York.

In occasione della *quarta riunione regionale latinoamericana* i partecipanti hanno scambiato le proprie opinioni sui punti di forza e di debolezza dei sistemi finanziari internazionali e regionali, nonché sui progressi conseguiti di recente nello sviluppo dei mercati mobiliari interni. L'evento ha altresì consentito di condividere le esperienze in materia di rafforzamento dei sistemi finanziari e di analizzare lo stato del settore bancario.

Nel rilevare la resilienza dimostrata dall'espansione dell'economia globale e regionale negli ultimi anni, i partecipanti si sono detti fiduciosi circa la prosecuzione dell'attuale fase di crescita. L'America latina ha beneficiato sia di un miglioramento nelle ragioni di scambio, sia di minori costi di finanziamento e di forti afflussi di capitali, grazie a condizioni finanziarie mondiali assai accomodanti. Le autorità sono perlopiù riuscite a scongiurare gli elevati tassi di inflazione registrati in passato, mentre i cambi flessibili hanno contribuito a ridurre le vulnerabilità. Gli intervenuti hanno fatto notare l'importanza, per le economie della regione, di gestire gli effetti di tali condizioni favorevoli, sfruttando l'opportunità di rafforzare economie e sistemi finanziari per prepararsi ad affrontare periodi potenzialmente più difficili. In tale contesto, essi hanno sottolineato l'esigenza di proseguire sul cammino delle riforme

Alla sua quarta riunione regionale latinoamericana ...

... l'FSF sottolinea la necessità di ulteriori riforme strutturali e di disciplina fiscale

strutturali e della disciplina fiscale, nonché di consolidare ulteriormente i conti pubblici e affinare le prassi di gestione del debito. I partecipanti hanno concordato sulla rilevanza di una chiara comunicazione delle priorità di politica economica, incluso l'impegno alla stabilità dei prezzi quale obiettivo preminente nel governo della moneta.

Sono stati valutati i progressi nella promozione della crescita dei mercati mobiliari interni latinoamericani. I recenti sviluppi avrebbero apportato agli emittenti pubblici e privati diversi benefici, tra cui una minore esposizione al rischio di cambio e una base di investitori più diversificata. La domanda di titoli nazionali è andata crescendo rapidamente, sia all'interno, da parte del sempre più importante settore degli investitori istituzionali, specie fondi pensione, sia dall'estero. L'incontro ha fornito l'occasione per uno scambio di vedute sull'appropriata scansione delle politiche in quest'ambito, fra cui lo sviluppo delle infrastrutture di mercato, la promozione di una base diversificata di investitori nazionali con adeguate capacità di gestione del rischio e lo sviluppo dei mercati degli strumenti derivati. Un'ulteriore sfida riguarda le iniziative volte a incoraggiare il settore privato a incrementare la raccolta al fine, in particolare, di ridurre l'effetto di "spiazzamento" causato dalle emissioni pubbliche.

Sviluppo dei mercati mobiliari interni e implicazioni di politica economica

I partecipanti hanno condiviso le loro esperienze in materia di rafforzamento dei sistemi finanziari, ponendo speciale enfasi sulle priorità da assegnare alle riforme (processo ritenuto particolarmente arduo, visti i molteplici obiettivi dei vari paesi e l'esiguità delle risorse), specie con riguardo agli organismi chiamati a stabilire e verificare la conformità di tali sistemi agli standard internazionali.

Stabilire priorità nelle riforme dei sistemi finanziari

In un contesto di stabilizzazione delle economie e di rafforzamento degli schemi prudenziali, si è preso atto di come siano migliorate la redditività e la capitalizzazione dei settori bancari nella regione. Le istituzioni di proprietà estera hanno svolto un ruolo importante, anche nell'ambito della gestione del rischio, fornendo capitali ed esperienza. Tuttavia, esse pongono altresì una sfida alle autorità monetarie e prudenziali per quanto concerne in particolare il coordinamento della vigilanza fra paese di origine e paese ospitante.

Esame dello stato dei settori bancari

L'FSF ha tenuto *due incontri informali con rappresentanti degli hedge fund e loro controparti* a Londra e a New York, nel corso dei quali sono stati discussi gli attuali sviluppi nel settore, i rischi dell'attuale contesto di mercato, le sfide cui sono confrontati gli operatori del comparto in termini di gestione del rischio e varie questioni operative. I partecipanti hanno rilevato un crescente interesse degli investitori istituzionali per questo settore. Di conseguenza, è aumentata l'attenzione con cui si guarda all'attività degli hedge fund, e ciò dovrebbe accrescere tanto la professionalità quanto la disciplina nelle prassi di gestione. Data la precarietà delle attuali condizioni accomodanti (sul versante sia del credito che della liquidità dei mercati finanziari), i partecipanti hanno convenuto sull'estrema importanza di adeguate prassi di gestione del rischio di controparte, a partire dagli scarti prudenziali fino alle garanzie collaterali in senso lato. Essi si sono soffermati anche su questioni operative attinenti al mercato dei derivati creditizi. Pur prendendo atto dei progressi compiuti di recente dal settore per ridurre i ritardi nella documentazione, migliorare le

Incontri informali tra hedge fund e loro controparti

procedure di assegnazione e facilitare il regolamento delle transazioni, è opinione comune che per rafforzare la stabilità dei mercati siano necessari ulteriori passi avanti.

Joint Forum

Su richiesta dell'FSF, il Joint Forum ha diffuso in dicembre un documento a fini consultivi contenente *principi di alto profilo in materia di continuità operativa*. Il documento si pone come ausilio alle autorità nell'elaborazione di accordi per la continuità operativa che siano adeguati alle specifiche esigenze settoriali e locali. Il termine per la presentazione dei commenti era il 10 marzo 2006. Nel documento vengono fissati sette principi:

- (i) definizione delle responsabilità;
- (ii) importanza della pianificazione attiva;
- (iii) necessità di adattare le operazioni di *recovery* ai rischi posti al sistema finanziario;
- (iv) rilevanza della comunicazione interna ed esterna;
- (v) disposizioni specifiche per la comunicazione transfrontaliera;
- (vi) verifiche periodiche;
- (vii) attuazione e revisione.

Il Joint Forum fissa principi di alto profilo in materia di continuità operativa

Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria

Nel novembre 2005 il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha pubblicato due documenti a fini di consultazione, il primo sulla corretta valutazione del rischio di credito e delle esposizioni in bilancio, il secondo sullo scambio di informazioni tra paese di origine e paese ospitante per un'efficace applicazione del Basilea 2. Entrambi i periodi di consultazione si sono chiusi il 28 febbraio. Il Comitato ha inoltre fornito chiarimenti circa il trattamento delle perdite attese a fronte del rischio operativo nel quadro dei metodi avanzati di misurazione AMA (*advanced measurement approach*).

Politiche e procedure di valutazione del rischio di credito inadeguate possono condurre a un riconoscimento tardivo e a un'errata misurazione delle perdite su crediti, pregiudicando così l'utilità dei requisiti patrimoniali e ostacolando la corretta valutazione e il controllo dell'esposizione al rischio di credito. Data l'importanza dell'argomento, il CBVB ha pubblicato un documento a fini di consultazione *sulla corretta valutazione del rischio di credito e delle esposizioni in bilancio*, che fornisce a banche e autorità di vigilanza criteri guida in quest'ambito, indipendentemente dal sistema contabile adottato. Il documento si sofferma sull'impiego di dati e processi comuni a fini di valutazione del rischio creditizio, contabilizzazione e adeguatezza patrimoniale, trattando la materia degli accantonamenti in maniera compatibile con gli schemi sia prudenziali che contabili. Esso si concentra inoltre su principi e prassi atti a promuovere una corretta valutazione del rischio di credito e controlli rigorosi, tra cui le responsabilità del consiglio di amministrazione e

Il CBVB pubblica due documenti a fini consultivi:

uno sulla corretta valutazione del rischio di credito e delle esposizioni in bilancio ...

Principali iniziative intraprese dai Comitati con sede in Basilea e da altri organismi			
Comunicati stampa e documenti pubblicati nel periodo sotto rassegna			
Organismo	Iniziativa	Tematiche	Data
FSF	<i>Incontri con i rappresentanti degli hedge fund e le loro controparti</i>	<ul style="list-style-type: none"> Hedge fund: tendenze, rischi nell'attuale contesto di mercato, sfide insite nella gestione dei rischi per i fondi e le loro controparti, questioni operative. 	nov. 2005
	<i>Quarta riunione latinoamericana</i>	<ul style="list-style-type: none"> Punti di forza e di debolezza nei sistemi finanziari internazionali e regionali, e loro conseguenze per i mercati emergenti; sostenibilità del debito pubblico. Recenti politiche per lo sviluppo dei mercati mobiliari interni, esperienze dei vari paesi nel consolidamento dei sistemi finanziari. 	
Joint Forum	Documento a fini di consultazione: <i>principi di alto profilo in materia di continuità operativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> Scopo del documento è quello di istituire un coerente schema di massima per lo sviluppo di accordi sulla continuità operativa a uso degli operatori di mercato e delle autorità finanziarie di tutto il mondo. 	dic. 2005
CBVB	Documento consultivo: <i>corretta valutazione del rischio di credito e delle esposizioni in bilancio</i>	<ul style="list-style-type: none"> Politiche e prassi volte a promuovere una corretta valutazione del rischio creditizio e rigorosi controlli, nonché a chiarire le responsabilità del CdA e dell'alta direzione. Linee guida per gli organi di vigilanza. 	nov. 2005
	Documento consultivo: <i>scambio di informazioni tra paese di origine e paese ospitante per un'efficace applicazione del Basilea 2</i>	<ul style="list-style-type: none"> Principi generali per gestire lo scambio di informazioni tra le autorità di vigilanza del paese di origine e quelle del paese ospitante nell'applicazione del Basilea 2. 	
	Bollettino: <i>trattamento delle perdite attese per le banche che utilizzano gli AMA nell'ambito del Basilea 2</i>	<ul style="list-style-type: none"> Delucidazioni sul trattamento appropriato delle perdite attese a fronte del rischio operativo nel calcolo dei requisiti patrimoniali per questa categoria di rischio. 	
CSFG	<i>Finanziamento degli immobili residenziali sul mercato finanziario globale</i>	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dei principali sviluppi sul mercato del credito ipotecario dal lato della domanda e dell'offerta. Raffronto tra i vari sistemi nazionali. 	gen. 2006
CSPR	<i>Accordi per la collateralizzazione transfrontaliera</i>	<ul style="list-style-type: none"> Descrizione degli esistenti accordi istituzionali e dei modelli alternativi per l'accettazione di garanzie in valuta; individuazione delle potenziali implicazioni per la stabilità finanziaria, la concorrenza, la sicurezza e l'efficienza dei sistemi di pagamento 	gen. 2006
	<i>Orientamenti di massima per lo sviluppo dei sistemi di pagamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> Fissazione di 14 principi, sulla base del documento consultivo diffuso nel maggio 2005. 	
	<i>Statistiche sui sistemi di pagamento e regolamento in alcuni paesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> Pubblicazione dei dati provvisori per il 2004 	
Fonti: siti web degli organismi interessati (www.bis.org e www.fsforum.org).			Tabella 1

dell'alta direzione di mantenere accantonamenti complessivi adeguati a fronte delle perdite su crediti¹.

¹ Pur essendo in parte applicabili a tutte le banche a prescindere dal metodo utilizzato, i principi si ricollegano soprattutto all'approccio avanzato basato sui rating interni. La pubblicazione si

Vengono altresì proposti alcuni orientamenti di massima sul modo in cui le autorità di vigilanza dovrebbero valutare l'efficacia delle politiche bancarie in materia di rischio di credito.

... l'altro sullo scambio di informazioni tra paesi di origine e ospitante per un'efficace attuazione del Basilea 2

Sempre in novembre il CBVB ha pubblicato, in collaborazione con il Core Principles Liaison Group, un documento consultivo sullo *scambio di informazioni tra paese di origine e paese ospitante per un'efficace applicazione del Basilea 2*. Il rapporto analizza alcuni principi di alto livello per l'applicazione su scala internazionale del nuovo schema, concentrandosi in particolare sulle procedure per lo scambio di informazioni. Fra i principi dettati in quest'ambito figurano la chiara comunicazione delle responsabilità prudenziali nel paese di origine e in quello ospitante ai gruppi bancari con una significativa operatività internazionale, nonché il tempestivo scambio di informazioni tra le autorità dei due paesi in considerazione delle loro diverse esigenze. Nel rapporto vengono inoltre discussi altri aspetti, tra cui il formato, la frequenza e la riservatezza delle informazioni. I principi generali sono integrati da esempi pratici di dati che potrebbero tornare utili alle autorità del paese ospitante per un'efficace applicazione del Basilea 2 e a fini prudenziali.

Quattro principi guida per coordinare l'applicazione degli AMA a livello internazionale

Infine, in un bollettino elaborato in risposta alle richieste del settore, il CBVB ha fornito chiarimenti in merito al *trattamento delle perdite attese a fronte del rischio operativo nel quadro dei metodi avanzati di misurazione (AMA) del Basilea 2*. In particolare, sono stati definiti quattro principi guida atti a promuovere un'applicazione coerente degli AMA, garantendo al tempo stesso un adeguato livello di discrezionalità agli organi di vigilanza.

Comitato sul sistema finanziario globale

Il rapporto del CSFG sul finanziamento di immobili residenziali individua diversi fattori di domanda e offerta ...

Nel quadro della sua costante opera di prevenzione dei rischi per la stabilità finanziaria, il CSFG ha istituito nel novembre 2004 un gruppo di lavoro incaricato di esaminare i cambiamenti recenti nel finanziamento degli immobili residenziali. Il rapporto del gruppo di lavoro, intitolato *Housing finance in the global financial market* e pubblicato nel gennaio 2006, si prefigge di analizzare l'importanza di quegli sviluppi comuni ai diversi paesi che influiscono sull'offerta e sulla domanda di credito ipotecario. Fra di essi, il generale innalzamento dei rapporti prestito-valore della garanzia, la crescita dei prodotti ipotecari in termini di varietà e complessità, la sempre maggiore importanza dei mercati dei capitali nell'erogazione dei mutui e la più ampia disponibilità delle famiglie ad assumere rischi di tasso e di altro tipo. Tra le principali implicazioni il rapporto indica la possibilità di sovraesposizione delle famiglie, il maggiore ricorso delle istituzioni finanziarie ai mercati dei capitali per il finanziamento dei mutui, la loro conseguente esposizione alla volatilità di tali mercati e l'esigenza di una prudente gestione dei rischi di credito, operativo e di reputazione. Gli strumenti finanziari garantiti da ipoteca offrono sì agli investitori opportunità di diversificazione, ma introducono una nuova fonte di volatilità nel mercato. Le autorità devono assicurarsi di poter disporre di un'ampia gamma di dati di alta

... ponendo l'accento su alcune importanti questioni

concentra sui prestiti contabilizzati al costo ammortizzato, anche se talune sezioni potrebbero rivelarsi utili ai fini della valutazione del rischio di credito o delle altre esposizioni creditorie.

qualità per tenere sotto controllo le potenziali vulnerabilità, e promuovere l'uso di prove di stress e lo scambio di informazioni a livello internazionale. Al tempo stesso, esse devono continuare a vigilare sul modo in cui le modifiche al contesto normativo interno, ad esempio, possono influire sul sistema del credito ipotecario e sull'economia nazionali, oltre che sui mercati finanziari globali.

Comitato sui sistemi di pagamento e regolamento

Nel gennaio 2006 il CSPR ha pubblicato tre documenti concernenti, in particolare, gli accordi per la collateralizzazione transfrontaliera, gli orientamenti di massima per lo sviluppo dei sistemi di pagamento nazionali e, infine, le statistiche sui sistemi di pagamento e regolamento in alcuni paesi.

Il rapporto sugli *accordi per la collateralizzazione transfrontaliera* descrive l'esistente quadro istituzionale entro cui le banche centrali accettano garanzie collaterali in valuta o site in altre giurisdizioni a fronte di crediti infragiornalieri e *overnight*, su base ordinaria o straordinaria. Il documento passa inoltre in rassegna modelli alternativi per l'accettazione delle garanzie, evidenziando le possibili implicazioni delle politiche delle banche centrali in tale ambito per la stabilità finanziaria, la concorrenza, la sicurezza e l'efficienza dei sistemi di pagamento. La varietà delle politiche e delle prassi delle banche centrali, le differenti esigenze degli operatori, le procedure e i diversi ordinamenti giuridici stanno a indicare l'esistenza di un ampio ventaglio di metodi per l'accettazione di garanzie collaterali estere. Per questo motivo le banche centrali del G10 hanno concordato su un approccio "à la carte", secondo cui ogni banca centrale è libera di decidere autonomamente se e a quali condizioni accettare tali garanzie. Nondimeno, potrebbe essere auspicabile ulteriore cooperazione e coordinamento tra banche centrali ove ciò serva a migliorare l'efficacia delle politiche e dell'operato di una singola banca centrale, ovvero ad aiutare il settore privato nello sviluppo di strumenti più sofisticati per la gestione delle garanzie collaterali e della liquidità.

La pubblicazione dei *criteri generali per lo sviluppo dei sistemi di pagamento* si fonda su un documento a fini di consultazione diffuso nel maggio 2005² e poggia sul contributo di un gruppo di lavoro composto da numerosi esperti di banche centrali di paesi sviluppati e in via di sviluppo in tutto il mondo. Il rapporto consta di 14 linee guida e relative note esplicative sullo sviluppo dei sistemi di pagamento. Esso comprende inoltre alcune sezioni per l'attuazione, dove sono illustrati con esempi concreti criteri, problematiche e possibili approcci applicativi.

Le *statistiche sui sistemi di pagamento e regolamento* rientrano nella pubblicazione annuale delle informazioni su tali sistemi nei paesi del CSPR. L'ultimo aggiornamento statistico riporta sia dati sui singoli paesi, sia tabelle comparative relative al 2004 e ad anni precedenti³.

Nell'ambito degli accordi per la collateralizzazione transfrontaliera ...

... le banche centrali del G10 adottano un approccio "à la carte"

Pubblicazione di criteri generali per lo sviluppo dei sistemi di pagamento

² Cfr. *Rassegna trimestrale BRI*, settembre 2005.

³ Alcuni dati per il 2004 sono provvisori o mancanti; il CSPR intende pubblicare una versione aggiornata nel marzo 2006.